

La Parola di Dio

Domenica 10 Ottobre 2021

Prima Lettura Sap 7,7-11

Salmo Respons. Sal 89

Seconda Lettura Eb 4,12-13

Vangelo Mc 10,17-30

Calendario della Settimana

Domenica 10	S. Cerbonio; S. Tanca; S. Daniele Comboni
Lunedì 11	S. Alessandro Sauli; S. Santino; S. Giovanni XXIII
Martedì 12	S. Rodobaldo; S. Serafino da Montegranaro
Mercoledì 13	S. Romolo; S. Chelidona; S. Venanzio
Giovedì 14	S. Callisto I; S. Domenico Loricato; S. Donaziano
Venerdì 15	S. Teresa d'Avila; S. Barsen; S. Tecla
Sabato 16	S. Edvige; S. Margherita M. Alacoque; S. Gerardo Maiella

Cari fratelli e sorelle, il Vangelo di questa domenica (Mc 10,17-30) ha come tema principale quello della ricchezza. Gesù insegna che per un ricco è molto difficile entrare nel Regno di Dio, ma non impossibile; infatti, Dio può conquistare il cuore di una persona che possiede molti beni e spingerla alla solidarietà e alla condivisione con chi è bisognoso, con i poveri, ad entrare cioè nella logica del dono. In questo modo essa si pone sulla via di Gesù Cristo, il quale – come scrive l'apostolo Paolo – «da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). Come spesso avviene nei Vangeli, tutto prende spunto da un incontro: quello di Gesù con un tale che «possedeva molti beni» (Mc 10,22). Costui era una persona che fin dalla sua giovinezza osservava fedelmente tutti i comandamenti della Legge di Dio, ma non aveva ancora trovato la vera felicità; e per questo domanda a Gesù come fare per «avere in eredità la vita eterna» (v. 17). Da una parte egli è attratto, come tutti, dalla pienezza della vita; dall'altra, essendo abituato a contare sulle proprie ricchezze, pensa che anche la vita eterna si possa in qualche modo «acquistare», magari osservando un comandamento speciale. Gesù coglie il desiderio profondo che c'è in quella persona, e – annota l'evangelista – fissa su di lui uno sguardo pieno d'amore: lo sguardo di Dio (cfr v. 21). Ma Gesù capisce anche qual è il punto debole di quell'uomo: è proprio il suo attaccamento ai suoi molti beni; e perciò gli propone di dare tutto ai poveri, così che il suo tesoro – e quindi il suo cuore – non sia più sulla terra, ma in cielo, e aggiunge: «Vieni! Seguimi!» (v. 22). Quel tale, però, invece di accogliere con gioia l'invito di Gesù, se ne va via rattristato (cfr v. 23), perché non riesce a distaccarsi dalle sue ricchezze, che non potranno mai dargli la felicità e la vita eterna... Ma, ai discepoli che erano attoniti per le parole di Gesù: «quanto difficilmente un ricco entrerà nel Regno», aveva: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio» (cfr vv. 24-27). E la storia della Chiesa è piena di esempi di persone ricche, che hanno usato i propri beni in modo evangelico, raggiungendo anche la santità. Pensiamo solo a san Francesco, a santa Elisabetta d'Ungheria o a san Carlo Borromeo.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 14-10-2012)

L'ANNO DI SAN GIUSEPPE 08-12-2020/08-12-2021 - Il lavoro espressione dell'amore

22. Espressione quotidiana di questo amore nella vita della Famiglia di Nazaret è il lavoro. Il testo evangelico precisa il tipo di lavoro, mediante il quale Giuseppe cercava di assicurare il mantenimento alla Famiglia: quello di carpentiere. Questa semplice parola copre l'intero arco della vita di Giuseppe. Per Gesù sono questi gli anni della vita nascosta, di cui parla l'Evangelista dopo l'episodio avvenuto al tempio: «Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso» (Lc 2,51). Questa «sottomissione», cioè l'obbedienza di Gesù nella casa di Nazaret, viene intesa anche come partecipazione al lavoro di Giuseppe. Colui che era detto il «figlio del carpentiere» aveva imparato il lavoro dal suo «padre» putativo. Se la Famiglia di Nazaret nell'ordine della salvezza e della santità è l'esempio e il modello per le famiglie umane, lo è analogamente anche il lavoro di Gesù a fianco di Giuseppe carpentiere. Nella nostra epoca la Chiesa ha messo questo in rilievo pure con la memoria liturgica di san Giuseppe artigiano, fissata al primo maggio. Il lavoro umano e, in particolare, il lavoro manuale trovano nel Vangelo un accento speciale. Insieme all'umanità del Figlio di Dio esso è stato accolto nel mistero dell'Incarnazione, come anche è stato in particolare modo redento. Grazie al banco di lavoro presso il quale esercitava il suo mestiere insieme con Gesù, Giuseppe avvicinò il lavoro umano al mistero della Redenzione. 23. Nella crescita umana di Gesù «in sapienza, in età e in grazia» ebbe una parte notevole la virtù della laboriosità, essendo «il lavoro un bene dell'uomo» che «trasforma la natura» e rende l'uomo «in un certo senso più uomo» («Laborem Exercens», 9).

(dall'Esortazione Apostolica Redemptoris Custos)

Diocesi Suburbicaria di Sabina – Poggio Mirteto

Anno pastorale 2021/22: In Cristo pietre vive edificati nella carità

Il nostro Vescovo, mons. Ernesto Mandara, invita la Chiesa Sabina a rileggere l'Enciclica di Benedetto XVI: Deus Charita est:

Introduzione:

1. « Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui » (1 Gv 4, 16). Queste parole della Prima Lettera di Giovanni esprimono con singolare chiarezza il centro della fede cristiana: l'immagine cristiana di Dio e anche la conseguente immagine dell'uomo e del suo cammino. Inoltre, in questo stesso versetto, Giovanni ci offre per così dire una formula sintetica dell'esistenza cristiana: « Noi abbiamo riconosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto ». Abbiamo creduto all'amore di Dio — così il cristiano può esprimere la scelta fondamentale della sua vita. All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva. Nel suo Vangelo Giovanni aveva espresso quest'avvenimento con le seguenti parole: « Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui ... abbia la vita eterna » (3, 16). Con la centralità dell'amore, la fede cristiana ha accolto quello che era il nucleo della fede d'Israele e al contempo ha dato a questo nucleo una nuova profondità e ampiezza. L'Israelita credente, infatti, prega ogni giorno con le parole del Libro del Deuteronomio, nelle quali egli sa che è racchiuso il centro della sua esistenza: « Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze » (6, 4-5). Gesù ha unito, facendone un unico precetto, il comandamento dell'amore di Dio con quello dell'amore del prossimo, contenuto nel Libro del Levitico: « Amerai il tuo prossimo come te stesso » (19, 18; cfr Mc 12, 29-31). Siccome Dio ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4, 10), l'amore adesso non è più solo un « comandamento », ma è la risposta al dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla religiosa

Sabato 09 Ottobre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
- ore 15,00 Oratorio (Casa Sacro Cuore)
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 10 Ottobre – XXVIII del Tempo Ordinario

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 11 Ottobre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa. A seguire Ass. Pia Unione Nostra Signora di Fatima

Martedì 12 Ottobre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Formazione Coro Parrocchiale
- ore 18,30 Cursillos

Mercoledì 13 Ottobre – ricordo ultima apparizione a Fatima

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
- ore 11,00 Rosario
- ore 11,30 S. Messa e Supplica alla Madonna di Fatima. Esposizione Eucaristica
- ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 17,15 Preghiera a San Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa

Giovedì 14 Ottobre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 20,30 Preghiera Rinnovamento nello Spirito Santo

Venerdì 15 Ottobre – XX Anniversario istituzione del Comune di Fonte Nuova

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica.
- ore 09,00 Pulizia Chiesa e ambienti comuni (si accolgono volontari)
- ore 15,00 Ora della Divina Misericordia
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Sabato 16 Ottobre

- ore 06,00 Preghiera mariana: Due ore con Maria
- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
- ore 15,00 Oratorio (Casa Sacro Cuore)
- ore 16,00 S. Messa della Solennità
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa della Solennità

Domenica 17 Ottobre – Solennità nel XXIII Anniversario della Dedicazione della Chiesa

È possibile conseguire l'Indulgenza Plenaria, visitando e pregando nella Chiesa Parrocchiale, alle solite condizioni.

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 Solenne Eucaristia presieduta da S. Em. Giovan Battista Re, Cardinale Titolare della Diocesi Sabina e Decano del Collegio Cardinalizio
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Anniversari di Matrimonio

- 50° Amedeo Anzini e Rita D'Alessio
- 60° Silvano Bon e Simonetta Romei

Defunti

- Diana Giovannino (82) De Fulvio Angelo (78)
- Ramacci Rosa (91) Mandatori Manuela (41)

Battesimi

- Morante Lam Eloide Mia Mancini Laura Sofia
- Negosup Esqueche Ginevra Stella Mancini Yuri Tatiana